

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 febbraio 2018, n. 31

DGR 67/2017 - Attuazione dell'Accordo quadro, ai sensi della delibera CIPE n. 65/2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, del 11/2/2016. Approvazione schema CONVENZIONE OPERATIVA con il MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio di Regione Puglia 2016-2020.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dr. Cosimo R. Sallustio Responsabile di Raccordo della Misura 19-6.4-7.4, e del Dr. Gioacchino Ruggieri responsabile della sottomisura 7.4 del PSR 2014/20, si riferisce quanto segue.

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1399 del 05/03/2015, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

VISTI i Reg. (UE) n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO che con il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sono state introdotte disposizioni transitorie;

VISTO il PSR 2014/2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 31/01/2017 che ha approvato lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere con il MISE per lo sviluppo BUL sul territorio di Regione Puglia 2016-2020, che prevede una dotazione finanziaria complessiva massima pari ad € 123.385.677,00 di cui € 41.873.577 a valere sul PON imprese e Competitività ed € 81.512.100 a valere sul POR FESR 2014/2020;

VISTO che con la successiva Deliberazione di Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2196 del 12 dicembre 2017 "*Attuazione dell'Accordo quadro, ai sensi della delibera CIPE n. 65/2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, del 11/2/2016. Approvazione schema accordo di programma con il MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio di Regione Puglia 2016-2020* - è stato delegato il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca all'approvazione ed alla sottoscrizione delle relative convenzioni operative nonché ad effettuare i successivi adempimenti";

CONSIDERATO che con nota prot. N. AOO_030 N. 468 DEL 11/01/18 e successiva email del 10/02/18, il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha inviato agli uffici competenti del Ministero dello Sviluppo Economico – DG per i Servizi di Comunicazione Elettronica, le bozze di "Convenzione Operativa per lo sviluppo della BUL nel territorio della Regione Puglia" al fine della necessaria condivisione prima della adozione formale mediante apposita Determinazione Dirigenziale;

VISTO che con la email del 14/02/18 il Ministero dello Sviluppo Economico – DG per i Servizi di Comunicazione Elettronica ha espresso parere positivo allo schema di Convenzione;

SI RITIENE, quindi, necessario approvare la "Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia" riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, al fine della successiva sottoscrizione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

Responsabile della sottomisura 7.4 del PSR 2014/20
(Dr. Gioacchino Ruggieri)

Responsabile di Raccordo per la misura 19-6.4-7.4
(Dr. Cosimo R. Sallustio)

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonchè letta la proposta formulata dal Responsabile di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;

Vista la sottoscrizione dei precitati proponenti

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare lo schema di “Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia” riportato nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di notificare il precitato schema di Convenzione al Ministero dello Sviluppo Economico – DG per i Servizi di Comunicazione Elettronica e Postali;
- di procedere, successivamente alla notifica, alla sottoscrizione della Convenzione nei termini di legge;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è redatto in forma integrale,
 - sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà pubblicato nel BURP;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale PSR della Regione Puglia: psr.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n° 4 (quattro) facciate e timbrate, dall’Allegato A composto da n. 14 (quattordici) facciate timbrate e vidimate;
 - è adottato in originale;

-
- sarà disponibile, ai fini della legge Regionale n. 15/2008 e del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

**Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi
Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Dott. Domenico Campanile**



MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE PUGLIA

**CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA ULTRA LARGA
NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE PUGLIA**

TRA

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
E
LA REGIONE PUGLIA**

ai sensi della Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016 che approva l'Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N), del il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e della Deliberazione della Giunta regionale n.del concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8412 adottata in data 24/11/2015"

Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, con sede in Roma, Viale America n. 201, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Dott. Antonio Liroso nato a Polistena (RC) il 4 dicembre 1960 (di seguito denominato "Ministero" o anche "Amministrazione delegata").

e

La REGIONE Puglia (di seguito "Regione" o anche "Amministrazione Regionale"), con sede in Bari, lungomare N. Sauro 45-47, codice fiscale 80017210727, rappresentata dal Dott. Domenico Campanile, nato a Cassano delle Murge (BA) il 21/01/1966, nella qualità di Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

e

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

- VISTO l'art.15 della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l'art.34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento e il modo di realizzare il collegamento;
- VISTO l'art.6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";
- VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse

vengano destinate al loro finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)”;

- VISTO l'art.1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* in particolare il comma 4, con cui “è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sotto utilizzate;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;
- VISTO l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;
- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2

- ottobre 2015, come modificata e integrata dalla delibera 1 maggio 2016, n.6 che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL) e affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società "in house" Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di pre notifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale FEASR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea C(2015)8412 adottata in data 24/11/2015 che prevede, nell'ambito Obiettivo specifico 6, l'azione specifica 7.3 "sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online" che ha

l'obiettivo di superare il *digital divide* infrastrutturale esistente e di sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali a fallimento di mercato. La Regione ritiene che il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda rappresenta un fattore abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi a cittadini e imprese, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità e. soddisfa il fabbisogno 33 " *favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce), promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese, potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga*";

- VISTO l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Puglia sottoscritto tra l'Autorità di Gestione PSR 2007/2013 della Regione Puglia e il Ministero Sviluppo Economico in data 25/11/2014 e la relativa Convenzione operativa sottoscritta in pari data e finalizzata alla "realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a Banda Ultra Larga in ulteriori aree rurali bianche C e D";
- VISTO l'Accordo di Programma e la Convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) sul territorio della Regione Puglia stipulato tra l'Autorità di Gestione PSR 2007/2013 della Regione Puglia e il Ministero Sviluppo Economico in data 25/11/2014, che prevede uno stanziamento di € 33.000.000,00 a valere sia sul PSR 2007-2013 e che sul PSR 2014-2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 2157 del 30/11/2015, con la quale si individuano i Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia e si approva lo schema di Addendum alla Convenzione FEASR sottoscritta il 25/11/2014;
- VISTO l'Addendum, firmato il 14/12/2015, alla Convenzione FEASR del 25/11/2014 che modifica il comma 1 dell'art. 6 (dotazione finanziaria) in € 22.000.000,00 e che stanziamenti ulteriori 12.000.000,00 di € ai comuni desunti dalla graduatoria allegata alla DGR 433/2014;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444 del 23 giugno 2015, come modificata dalla Decisione C(2015) 8450 del 24 novembre 2015, che, nell'ambito del Asse II, prevede l'azione 2.1.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle zone produttive nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 233.499.532 euro. Per la Regione Puglia è destinata una quota pari a € 41.873.577,00;
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione,

- realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di pre notifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;
- VISTA la Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 71, recante *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Delibere n. 65/2015 e n. 6/2016). Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse"*, pubblicata nella GURI 13 novembre 2017, n. 265;
- VISTI gli esiti della consultazione pubblica sul documento *"Piano degli Investimenti mediante Intervento Diretto nelle Aree a Fallimento di Mercato delle regioni Calabria, Puglia e Sardegna"*, avviata il 2 ottobre 2017 e conclusa il 20 novembre 2017:
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n.2196del12/12/2017 che ha approvato l'Accordo di programma avente ad oggetto lo sviluppo della Banda Ultra Larga;
- VISTO l'Accordo di programma del 19/12/2017 sottoscritto dalla Regione Puglia ed il Ministero, il quale al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:
- a) fondi POR FESR programmazione 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 15.439.500,00;
 - b) fondi PON 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 3.153.550,00;
- Al raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo concorreranno anche le risorse FEASR regolate da atti già sottoscritti precedentemente:
- c) Fondi PSR FEASR 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 9.170.000,00 (Convenzione sottoscritta il 25/11/2014)
 - d) Fondi PSR FEASR programmazione 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 7.421.050,00 (Addendum alla Convenzione del 25/11/2014 sottoscritto il 14/12/2015)
- CONSIDERATO che all'art. 6 *"Convenzioni operative"* del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di specifiche Convenzione operative, da sottoscrivere anche con il soggetto attuatore, tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico;
- CONSIDERATO che all'art. 7 del predetto accordo è stata prevista la costituzione di apposito Comitato di Coordinamento e Monitoraggio per l'attuazione dell'Accordo (di seguito Comitato) e stabiliti i relativi compiti e funzioni;
- RITENUTO di dover regolamentare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti ascrivibili ai diversi fondi, all'interno della

gestione unitaria dell'intervento;

VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647(N/2016), approvato con decisione del 30 giugno 2016, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;

VISTO il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016,

TUTTOCIO'PREMESSO E CONSIDERATO
SICONVIENEESISTIPULAQUANTOSEGUE

Articolo 1
Valore delle Premesse

1. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo, dovrà condurre per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse, mediante l'attuazione del modello diretto previsto dal dalla decisione della Commissione Europea C(2016) 3931 del 30 giugno 2016 che approva il Regime di Aiuto SA 41647(N/2016). Il modello diretto prevede la realizzazione e la successiva concessione della rete (che rimane di proprietà pubblica) a soggetti selezionati mediante procedure di evidenza pubblica.
2. La realizzazione degli interventi infrastrutturali stabiliti nel suddetto Accordo è delegata dalla Regione al Ministero dello Sviluppo Economico che per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 affida alla società "in house" Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore, per come stabilito dal punto 1.3, lett. i) della delibera CIPE 6 agosto 2015.
3. Il Piano Tecnico allegato alla presente convenzione (Allegato A) definisce: il programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto

dell'intervento) e le relative priorità, il quadro Finanziario, le modalità di realizzazione degli interventi. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultra larga sul territorio nazionale conclusa il 20 novembre 2017.

4. Eventuali revisioni del Piano Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma.

Articolo 3

Compiti del Ministero e del soggetto attuatore

1. La Regione individua nel Ministero dello Sviluppo Economico, che accetta, il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del FEASR 2014/2020; il Ministero assicura, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel, in via non esaustiva i seguenti compiti:
 - a) gestione e analisi dei dati risultanti dalla consultazione pubblica per l'individuazione e la classificazione delle aree del territorio regionale in base alle caratteristiche delle infrastrutture presenti e /o previste nei piani degli operatori;
 - b) gestione e monitoraggio del programma degli interventi contenuto nel Piano operativo pluriennale di cui al successivo art. 4;
 - c) espletamento del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;
 - d) redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
 - e) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - f) espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo;
 - g) eventuali imposizioni di servitù finalizzate all'installazione delle infrastrutture;
 - h) espletamento del ruolo di Stazione Appaltante, elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento delle procedure di affidamento dei lavori, stipula dei relativi contratti e espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
 - i) direzione dei lavori e collaudo, nonché attività amministrative e contabili correlate;
 - j) alta sorveglianza nella fase di esecuzione della concessione dei lavori;
 - k) prestazione dell'assistenza tecnico-legale per eventuali controversie che dovessero insorgere nell'ambito di procedimenti menzionati nei punti che precedono, nel corso dei lavori e in epoca successiva sino al collaudo;
 - l) espletamento del ruolo di Concedente, elaborazione degli atti propedeutici alla gara per la concessione, svolgimento delle procedure di affidamento della

- concessione, stipula dei relativi contratti e espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
- m) espletamento del ruolo di Concessionario per l'eventuale periodo transitorio nelle more dello svolgimento delle procedure di affidamento della concessione.
2. Il soggetto attuatore verificherà che il concessionario, al fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà, in nome e per conto della Regione all'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU sulle tratte di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. Tale acquisizione avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto della normativa vigente in materia. A tal fine, potranno essere adottate procedure aperte per l'istituzione di accordi quadro relativi all'acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a banda ultra larga da realizzare.

Articolo 4
Compiti della Regione

1. La Regione Puglia si impegna, nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico:
- a) a trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie previste all'art. 5 ed a comunicare di volta in volta al MEF-IGRUE ed al Ministero di aver provveduto al versamento dell'importo sul conto corrente destinato all'intervento Banda ultra larga della regione e preventivamente comunicato;
- b) a garantire che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese per la realizzazione degli interventi.

Articolo 5
Dotazione finanziaria e modalità di erogazione

La dotazione finanziaria a valere sui fondi della Regione Puglia nell'ambito della programmazione PSR FEASR 2014/2020 è regolata, come da premesse, da:

- a. Fondi PSR FEASR 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 9.170.000,00 (residuo Convenzione sottoscritta il 25/11/2014);
- b. fondi PSR FEASR programmazione 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 7.421.050,00 (Addendum alla Convenzione del 25/11/2014 sottoscritto il 14/12/2015);

c. fondi PON 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 3.153.550,00.

L'erogazione dei pagamenti avverrà secondo le seguenti modalità:

- a. Acconti in corso d'opera fino al 90% dell'importo dell'aiuto, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata;
- b. Il saldo finale a collaudo positivo entro la data finale indicata nell'Atto di concessione.

I documenti di spesa quietanzati dovranno essere intestati al Ministero dello Sviluppo Economico e annullati in originale con apposita dicitura relativa alla Misura di riferimento del PSR.

La Regione effettuerà il controllo amministrativo, avvalendosi del supporto tecnico-informatico dei propri uffici per le verifiche in loco delle domande di pagamento. La Regione effettuerà l'emissione dell'autorizzazione alla liquidazione. L'erogazione dei contributi sarà effettuata da AGEA.

Ad ogni buon conto, lo stato degli importi FEASR concessi-erogati e residui al beneficiario MiSE, nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020, sono riportati nella seguente tabella e rapportati ai nuovi fabbisogni indicati nel Piano tecnico 2017 predisposto dalla società Infratel:

Importi	Convenzione 2014	Importi	Accordo 2017	Importi a credito
Concessi	33.000.000,00	Concessi	9.170.000,00	
Erogati	12.900.000,00	Erogati	12.900.000,00	
Residui	20.100.000,00	Residui	- 3.730.000,00	- 3.730.000,00
	Addendum 2015 alla convenzione 2014			
Concessi	12.000.000,00	Concessi	7.421.050,00	
Erogati	6.000.000,00	Erogati	6.000.000,00	
Residui	3.157.900,00	Residui	1.421.050,00	1.421.050,00
totali				- 2.308.950,00

Ne consegue che gli importi a credito nei confronti della Regione Puglia da parte del MiSE sono pari a euro 2.308.950,00.

Articolo 6 Rendicontazione delle spese

1. Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione da

approvare da parte del Comitato di cui all'art.7 dell'Accordo di programma entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione ovvero nelle Linee Guida di rendicontazione BUL in via di adozione.

2. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.3, la Regione riconosce al beneficiario (e conseguentemente al soggetto attuatore) il rimborso dei costi diretti documentati ed in quota parte dei costi indiretti, determinati sulla base di quanto previsto dall'art.68 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per un valore complessivo stimato comunque non superiore al 2% delle incentivazioni per le strutture regionali di cui all'art. 113 del dlgs. 50/2016, della dotazione finanziaria di cui all'art.5 comma 1, al titolo di rimborso onnicomprensivo da determinare successivamente con le Linee Guida di rendicontazione di cui al comma precedente.

Art. 7
Obblighi

1. Il Ministero, in qualità di **beneficiario**, si impegna a:
 - a) assolvimento dei compiti e delle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 3 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
 - b) raccolta delle varie tipologie dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
 - c) raccolta e trasmissione alla Regione delle informazioni utili alle valutazioni degli Interventi;
 - d) raccolta e trasmissione alla Regione, attraverso l'alimentazione costante del sistema informatizzato, delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
 - e) di informazione e pubblicità previsti normativa comunitaria di riferimento in concorso con la Regione;
 - f) conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione;
 - g) in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;
 - h) predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - i) tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

2. La Regione si impegna a:
 - a) assolvere ai compiti e alle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 4 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

3. Il Ministero, tramite il **soggetto attuatore (Infratel)**, si impegna a:
 - a) Condividere preventivamente con l'Amministrazione regionale tutte le procedure di gara al fine del migliore coordinamento amministrativo/contabile, delle attività di Alta Sorveglianza e per la definizione dei canoni di concessione delle infrastrutture regionali
 - b) assolvere i compiti e le funzioni affidate dalla presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
 - c) assolverei compiti indicati nella presente convenzione, ed in particolare nel precedente comma 1, e nei documenti previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, fra cui la raccolta dei dati relativi all'attuazione degli interventi e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione.

Articolo 8

Modifiche e durata

1. La presente Convenzione ha efficacia, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione PSR Puglia 2007 – 2013 e alla nuova programmazione PSR Puglia 2014-2020.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

Articolo 9

Risorse non utilizzate

1. Il Ministero si impegna a effettuare la restituzione delle eventuali somme Regionali non utilizzate. La restituzione avverrà secondo le indicazioni fornite dalla Regione. Nell'ambito della gestione del progetto, le eventuali economie e ottimizzazioni potranno essere utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi di infrastrutture che verranno proposti dal Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma ed eventualmente approvate con apposita deliberazione di Giunta Regionale.

*Articolo 10**Canoni di concessione delle infrastrutture*

1. Con cadenza annuale il Ministero dello Sviluppo Economico invierà alla Regione un rendiconto analitico dei ricavi e dei costi del Concessionario relativi alle attività effettuate nell'ambito dei servizi oggetto della presente Convenzione, la previsione delle entrate e delle spese per il successivo anno di esercizio, la situazione relativa ai rapporti contabili ed amministrativi con gli operatori cui è stato ceduto IRU sull'infrastruttura e con gli appaltatori che hanno operato sulla stessa.
2. Il rendiconto analitico di cui al comma precedente monitorerà i ricavi legati ai canoni pagati dagli Operatori per l'utilizzo delle infrastrutture per come disposto dai punti (58) e (59) della Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016 con cui la Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato n° SA.41647 (2016/N).

*Articolo 11**Claw Back*

1. Ai sensi di quanto previsto dai punti (58) e (59) del Regime di Aiuto n. SA.41647 (2016/N) approvato il 30.06.2016- Strategia Banda Ultralarga, la gara o le gare di concessione dovranno prevedere opportune clausole per il recupero degli eventuali extra-profitti secondo il meccanismo previsto in particolare dal succitato punto (59) del Regime di Aiuto.
2. Le attività di monitoraggio e di eventuale recupero sono in capo al Ministero o al Soggetto attuatore. I costi per tali attività sono ricompresi nelle somme di cui all'art. 6 comma 2 della presente convenzione.
3. Tutti gli eventuali extra-profitti, comprensivi degli interessi di legge, dovranno essere ri-trasferiti alla Regione a seguito di recupero dal soggetto Concessionario.

*Articolo 12**Esonero da responsabilità*

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

*Articolo 13**Referenti*

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione, in rappresentanza della Regione, è il Direttore o altro

soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.

2. Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di radiodiffusione e postale o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.

Articolo 14
Generalità

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

Roma,

Per il Ministero
dello Sviluppo Economico
Dott. Antonio Lirosi

Per la Regione Puglia
Dott. Domenico Campanile